

Speciale Kiwanis

Campagna nazionale. L'anno sociale caratterizzato da una serie di iniziative volte a discutere di questa devianza giovanile direttamente nelle scuole in sinergia con la Polizia postale

Cyberbullismo, battaglia da vincere insieme

Il Kiwanis Distretto Italia San Marino, sin dallo scorso anno, ha acceso i riflettori sul cyberbullismo un fenomeno preoccupante, molto diffuso tra le giovani generazioni, che richiede la massima attenzione e l'impegno di tutti, nel settore pubblico e nella società civile. Il Kiwanis ha promosso in tutta Italia una campagna di informazione sul fenomeno, chiedendo il qualificato supporto della Polizia Postale, attraverso incontri nelle scuole per aiutare, da un lato, i genitori e le istituzioni scolastiche a prevenire e fronteggiare tale fenomeno e, dall'altro, per promuovere l'uso sicuro e responsabile dei new media tra i più giovani. Il Governatore Antonio Maniscalco ha voluto dare continuità al progetto affidandolo all'Immediato Past Governatore Elio Garozzo, catanese doc: «Ritengo che questo service distrettuale sia di grande attualità, impatto ed utilità per i giovani, svolgendo anche una attività auspicata nella circolare del Miur "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al Cyberbullismo". I Responsabili di Area si sono per tempo attivati per questo "service" organizzando incontri nelle scuole, con relatori i funzionari e dirigenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Comunicazione secondo il format consigliato dal Distretto. Nella sola area etnea oltre 1000 alunni dell'ultima classe della primaria e delle classi a media sono stati i protagonisti, interessati ed attenti, degli incontri organizzati dai club Acireale, Catania Est, Catania Etna, Etno e Paternò della Divisione 2 Etna Patrimonio dell'Umanità. Durante gli incontri agli alunni ed ai docenti sono state anche somministrate apposite schede di valutazione che sono servite alla Polizia Postale per raccogliere utili feedback. Questi i Dirigenti Scolastici particolarmente sensibili al fenomeno che hanno dato disponibilità agli incontri: Carmen Pittera dell'Ic Vespucci Capuana Pirandello di Catania, Angela Fiscella dell'Ic Elio Vittorini di Camporotondo Etno, Elisa-



La consegna della targa al dott. Marcello La Bella, dirigente Polizia Postale di Catania: da sinistra Luogotenente Ignazio Mammino, Salvatore Caruso pres. Kc Paternò, Maria Antonietta Di Pietro Intravaia (pres. Kc Catania Etna), L. Freni funzionario Ps, il dr. La Bella, Mammano funz. Ps, Elio Garozzo resp. distrettuale Kiwanis, Carmelo D'Arrigo, pres. Kc Etno, Alfredo Belfiore, pres. Kc Acireale, Emilio Risicato, presidente Kc Catania Est

betta Maggio dell'Ic Gianni Rodari di Acireale (plessi Scillichenti), Irene Patanè dell'Ic. Francesco Guglielmino di Aci Catena, Graziella Orto dell'Ic Campanella Sturzo di Catania, Carmelo Santagati dell'Ic Don Milani di Paternò. Importante anche il coinvolgimento dei giovanissimi presidenti dei Club giovanili KBuilders Paternò Beatrice Sinatra con l'Adviser Franca De Maria ed Angela Caudullo, e KBuilders Etno Omero Mazzone con l'Adviser Daniela Licandro.

A conclusione del ciclo di incontri, i presidenti dei club Salvatore Caruso Kc Paternò, Maria Antonietta Di Pietro Intravaia Kc Catania Etna, Carmelo D'Arrigo Kc Etno, Alfredo Belfiore Kc Acireale, Emilio Risicato Kc Catania Est, accompagnati dal Luogotenente Ignazio Mammino e dal responsabile distrettuale Elio Garozzo, hanno consegnato una targa al Dott. Marcello La Bella, Dirigente del Compartimento Sicilia Orientale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, per la preziosa attività di informazione, prevenzione e contrasto del fenomeno. «Un'età compresa tra i 10 e i 16 anni, un'immagine di bravi studenti, una competenza informatica superiore alla media, incapacità a valuta-

re la gravità delle azioni compiute online: questo l'identikit del cyberbullo, che usa internet per realizzare quello che magari non riesce a vendicare nella vita reale, quello che non ha il coraggio di fare nel cortile della scuola. Numerosi i casi negli ultimi anni, ma nulla vieta di ritenere che i giovani tengano sotto silenzio molte delle prepotenze on line perché non sanno che esistono leggi per tutelarli e perché in fondo la sofferenza di "leggersi" insultato sul web è motivo di vergogna, è testimonianza di debolezza che non si vuole confessare, nemmeno alla Polizia». (Fonte <https://www.commissariato-dips.it/approfondimenti/cyberbullismo.html>)

Veramente impressionanti i dati del rapporto Censis 2016 sul fenomeno. Il 52% dei presidi italiani ha dovuto gestire episodi di bullismo digitale, il 10% di sexting e il 3% di adescamento online. E nel 51% dei casi si sono rivolti alle forze dell'ordine. Ma i genitori hanno poca consapevolezza e tendono a sminuire il fenomeno, dice l'81% dei dirigenti scolastici. Per il 77% dei presidi delle scuole italiane medie e superiori internet è l'ambiente dove avvengono più frequen-

temente i fenomeni di bullismo, più che nei luoghi di aggregazione dei giovani (47%), nel tragitto tra casa e scuola (35%) o all'interno della scuola stessa (24%). Il 52% dei presidi ha dovuto gestire personalmente episodi di cyberbullismo, il 10% casi di sexting (l'invio con il telefonino di foto o video sessualmente espliciti) e il 3% casi di adescamento online. Secondo l'89% delle opinioni raccolte il cyberbullismo è più difficile da individuare rispetto a episodi di bullismo tradizionale, perché gli adulti sono esclusi dalla vita online degli adolescenti.

Da questi dati Censis è evidente quanto sia indispensabile ogni sforzo per contrastare l'allarmante fenomeno. Il Kiwanis italiano intende continuare la propria Campagna di "service" distrettuale di informazione e formazione sul Cyberbullismo anche per il prossimo anno scolastico ma cambiando strategia: è necessario ora rivolgere l'attenzione ai docenti con incontri pomeridiani nelle scuole affinché essi possano conoscere bene il fenomeno, essere più consapevoli della loro funzione di prevenzione del reato e riconoscerne i segnali premonitori dal comportamento dei ragazzi.

GLI INCONTRI NELLE SCUOLE



L'incontro promosso dal Kiwanis Catania Etna presso l'Istituto comprensivo Campanella Sturzo di Catania



L'incontro promosso dal Kiwanis Acireale presso l'Istituto comprensivo Guglielmino di Acireale



L'incontro del Kiwanis Catania Est presso l'Istituto comprensivo Vespucci Capuana Pirandello di Catania



L'incontro promosso dal Kiwanis Etno presso l'Istituto Comprensivo Elio Vittorini di Camporotondo



L'incontro promosso dal Kiwanis Paternò presso l'Istituto comprensivo Don Milani di Paternò

CLUB SERVICE CENTENARIO

Il catanese Garozzo tra i vertici mondiali



Fondato a Detroit nel 1915, oggi il Kiwanis è diffuso in più di 70 paesi del mondo e conta oltre seicentomila soci di tutte le età, una grande organizzazione di volontariato non governativa al servizio dei bambini del mondo e delle comunità. L'anno scorso pertanto il Kiwanis ha quindi festeggiato il proprio centenario. Per i risultati raggiunti nell'anno del centenario il 24 giugno scorso il Governatore, catanese, del Distretto Italia-San Marino Elio Garozzo, è stato insignito a Toronto, in occasione della Convention annuale del Kiwanis International, del prestigioso riconoscimento internazionale di Governatore Distinto. «Quando noi Governatori Distinti, solo 4 in tutto il mondo siamo stati chiamati - dichiara Elio Garozzo, sul palco della Assemblea Generale per ricevere il riconoscimento dinanzi a 2000 circa delegati da tutto il mondo che applaudivano - ho provato una forte emozione, orgoglioso di aver dimostrato che in Italia siamo stati in grado di raggiungere gli obiettivi di eccellenza. Un successo mondiale che desidero condividere con tutti gli amici del Distretto che l'anno scorso hanno dato il massimo. Infatti grazie al lavoro di tutta la squadra, il Distretto ha saputo cogliere l'opportunità di celebrare il centenario realizzando una prodigiosa crescita netta di club e di soci, che ci pone al primo posto in Europa e tra i primi tre nel mondo, anche battendo il record di raccolta fondi per la campagna ELIMINATE».

Quali le sfide dei prossimi 100 anni? Il Kiwanis ha messo in campo un piano strategico per obiettivi, l'I-Plan Kiwanis, progettato per ogni distretto e club come guida per predisporre i propri piani d'azione e scegliere i propri percorsi verso la realizzazione degli obiettivi comuni. Il piano si concentra su quattro aree-obiettivo o priorità. Inspiration: costruire, mantenere e sostenere una rete di appartenenza del Kiwanis attraverso uomini, donne, giovani, aziende, organizzazioni non profit, altri partner e le comunità che possa rendere il mondo un posto migliore per i bambini. L'appartenenza al Kiwanis significa far parte di una forza enorme per un cambiamento positivo nel mondo. Impact: svolgere attività di servizio significative, con priorità a quelle verso i bambini, che diano un impatto concreto. Image: migliorare l'immagine del Kiwanis in tutto il mondo per consentire ai soci ed ai club, con la formazione ed ogni altro strumento di cui hanno bisogno, di condividere e far percepire il Kiwanis come una sola voce coerente e tangibile nel marchio e nel messaggio in ogni parte del mondo. Investment: garantire la sostenibilità finanziaria e la gestione responsabile della nostra grande organizzazione. Il Kiwanis nei prossimi 100 anni sarà una rete mondiale, una famiglia dinamica di club locali, singoli sostenitori, ex alunni, donatori, organizzazioni non governative partner e sponsor. Ogni comunità in tutto il mondo ha la possibilità di partecipare o beneficiare dell'esperienza Kiwanis. Una rete globale dedicata alla costruzione della comunità e migliorarne la vita.

Conclude Garozzo: «Dipenderà da tutti noi centrare gli obiettivi e rendere sempre concreta l'azione del Kiwanis».

I NUOVI PROGRAMMI

In prima linea a tutela dei diritti dei bambini



Dopo il "Centennial Year", il Kiwanis guarda ai nuovi 100 anni all'insegna del motto del Governatore Antonio Maniscalco "Noi a difesa dei bambini".

Queste le attività di "service" promosse quest'anno dal Kiwanis. ELIMINATE - Con il progetto Eliminate, il Kiwanis International e l'Unicef hanno unito le forze allo scopo di eliminare il tetano della madre e del neonato (TMN). Una malattia mortale che strappa alla vita 60.000 neonati e tante madri ogni anno. Per eliminare il TMN dal mondo era necessario immunizzare 129 milioni di madri e i loro futuri figli. Questo richiede vaccini, siringhe, depositi sicuri, trasporti, migliaia di addetti specializzati, e altro ancora. Partner del Kiwanis in questa campagna è l'Unicef proprio perché permette la capillare distribuzione del vaccino. Il Kiwanis si è impegnato per una donazione di 110.000.000 di dollari e grazie all'impegno dei suoi club proprio quest'anno è stato raggiunto l'obiettivo che permetterà di completare la campagna di vaccinazione.

BIO-BANCHE PEDIATRICHE - Il Kiwanis si propone di sensibilizzare le persone, non solo a donare il proprio sangue o il cordone ombelicale, ma a concedere l'autorizzazione alle Bio-Banche in rete in tutto il mondo a divulgare i propri dati a livello scientifico per lo studio di malattie complesse.

EPILESSIA - Il "service" consiste nella diffusione di una corretta informazione su questa malattia promuovendo attività nelle scuole di integrazione relazionale dei bambini epilettici per migliorare il loro inserimento in ambito scolastico e sociale.

OBESITA' GIOVANILE - La "global epidemic", definizione data nel '98 dall'Oms all'obesità e al sovrappeso, si è trasformata in questi anni in una vera e propria emergenza sanitaria mondiale. L'obiettivo del "service" è quello di dar vita ad una campagna per una corretta alimentazione e di sensibilizzazione alle buone pratiche presso le scuole e non solo.

CYBERBULLISMO - Con questo "service" il Kiwanis ha acceso i riflettori sul cyberbullismo. Ormai si tratta di una emergenza per le giovani generazioni, native digitali, spesso inconsapevoli dei rischi e dei reati penali che si possono commettere usando internet. Il fenomeno richiede uno sforzo sinergico di tutti, istituzioni e società civile.

OSSERVATORIO DIRITTI INFANZIA: L'Osservatorio sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha il compito di verificare che vengano sempre rispettati i diritti dei più piccoli e di intervenire, laddove non siano rispettati, interagendo con le istituzioni competenti.

Queste iniziative di "service" sono state presentate a suo tempo presso il Centro Congressi di Nicolosi. La manifestazione è stata voluta dal Luogotenente Governatore della Divisione 2 "Etna Patrimonio dell'Umanità" Ignazio Mammino e dai presidenti dei club dell'area etnea: Absolute Catania Terra dei Cicli, Acireale, Catania Centro, Catania Est, Catania Etna, Etno, Giarre Riposto, Mediterraneo Catania, Paternò, Tauromenium, Zafferana e Malta.